



Serigrafia Rovida
Via delle Industrie 5
20060 Ornago (MI)
Tel. 039.6919112



ANTONIANUM NOTIZIE



Periodico di cultura e attualità edito dal Centro Culturale Antonianum - Numero 36 - Gennaio/Febraio 2015



Serigrafia Rovida
Via delle Industrie 5
20060 Ornago (MI)
Tel. 039.6919112

Direttore responsabile: Enrico Lotti - Collaboratori: Andrea Boccotti, Gloria Casati, Giorgio Castellari, Giacomo de Antonellis, Clara Monesi, padre Pio Emer, Riccardo Tammaro, Deborah Traversa.

Disegni: Raffaella de Antonellis, Alessia Marrazzo. Progetto grafico: Francesco Vecchi

Registrazione del Tribunale di Milano n. 157 del 27-2-1987 Stampato in proprio - Conto Corrente postale N°53559209 intestato a Centro Culturale Antonianum

Sede e redazione: Corso XXII Marzo 59/A, 20129 Milano Tel/Fax 02-733327 email: info@centroculturaleantonianum.it ANTONIANUM NOTIZIE in formato PDF è scaricabile gratuitamente da www.centroculturaleantonianum.it
Il Centro Culturale Antonianum è un'associazione senza fini di lucro: il lavoro dei collaboratori è volontario e gratuito

L'editoriale

Il primo numero del 2015 viene distribuito con qualche giorno di ritardo: è l'onda lunga dei lavori di ristrutturazione nella nostra biblioteca, che hanno tenuto chiusi i locali e bloccato, o ritardato, molte delle nostre attività. Ma per fortuna ora siamo tornati, pienamente "operativi", come si può vedere scorrendo questo nostro notiziario: abbiamo tenuto la seconda lezione del ciclo sul Purgatorio di Dante; è partito, e con grande successo, il Laboratorio di Scrittura Creativa, e la nostra giuria ha selezionato i vincitori del nostro Premio Letterario. Mentre scrivo queste righe, è in stampa il volumetto contenente i lavori premiati, che sarà distribuito il 28 marzo, in occasione della cerimonia di premiazione. E, come vedete nel riquadro a destra, altre iniziative sono in programma per i prossimi mesi, oltre alla consueta attività della biblioteca, tornata ai suoi normali orari di apertura. Buona lettura, dunque, e arrivederci a presto!

Enrico Lotti

I NOBEL DEL TERZO MILLENNIO

Guida agli scrittori che hanno ricevuto il più importante premio letterario dal 2000 a oggi

di Gloria Casati

In queste pagine ci occupiamo sempre di letteratura, proponendo temi o autori meritevoli di essere conosciuti. Questa volta parleremo delle "eccellenze", o almeno di quelle che sono state giudicate tali dal più importante premio letterario a livello mondiale: il Nobel.

Partire dall'inizio del percorso, cioè dal lontano 1901, sarebbe stato troppo lungo, perciò abbiamo deciso di limitarci agli autori vincitori a partire da questo nuovo secolo, ovvero dal 2000. Apriamo con uno scrittore che viene da lontano, il cinese Gao Xingjian una personalità poliedrica, se consideriamo che, oltre all'attività di scrittore, è anche drammaturgo, pittore e cineasta. Personaggio scomodo in patria, al punto che, durante la Rivoluzione Culturale voluta da Mao, fu costretto a bruciare i propri manoscritti. Le sue prime pubblicazioni risalgono agli anni 80, quando gli fu permesso di viag-



Un momento delle cerimonia di premiazione da parte dell'Accademia Reale Svedese, a Stoccolma.

giare in Europa. La sua opera monumentale è "La montagna dell'anima", racconto di un lungo viaggio tra le montagne e i villaggi della Cina del sud e del sud-ovest, testo in cui si mescolano saperi enciclopedici, narrazioni, riflessioni di natura sociale e

filosofica. In questo romanzo, Gao Xingjian riesce abilmente a fondere i diversi stili narrativi.

Di Vidiadhar Naipaul avevamo già parlato in un precedente articolo, quando avevamo affrontato

Segue a pagina 2

Premio Letterario

Sono stati resi noti i nomi dei vincitori della quindicesima edizione del Premio Letterario dell'Antoniano. Per la sezione **Poesia**, i premiati sono:

Cristina Pennavaja di Milano (1° classificato), **Carla Noro** di Vicenza (2° classificato) e **Giovanni Murchio** di Genova (3° classificato).

Per la sezione **Narrativa**:

Gianluigi Bavoso di Genova (1° classificato), **Antonio Antonelli** di Roma (2° classificato) e **Paola Bonazzi** di Firenze (3° classificato).

La premiazione avrà luogo sabato 28 marzo alle ore 15.30 nella biblioteca dell'Antoniano. L'ingresso è libero, e a tutti i partecipanti verrà distribuita una copia del volume (vedi immagine), edito dal nostro Centro Culturale contenente i lavori dei premiati e illustrati con tavole originali di Mario Quadraroli.



Dante, la seconda volta

Si è tenuto, lo scorso 14 febbraio, il secondo incontro dedicato al Purgatorio di Dante, a cura di Gloria Casati. Si è trattato di un "recupero" della lezione prevista per il 15 novembre 2014, annullata a causa del maltempo che aveva allagato l'ingresso dei cancelli, impedendo l'accesso alla sala. Il pubblico che ha affollato la nostra biblioteca ha seguito con grande interesse l'esposizione di Gloria Casati e le letture di Clara Monesi. A tutti, appuntamento al prossimo autunno per il terzo ciclo di incontri danteschi, che sarà dedicato al Paradiso.



Parola di... **Giorgio Castellari** *

A che serve scrivere?

La quindicesima edizione del Premio Letterario indetto dal Centro Culturale è ormai giunta alle battute finali. I risultati sono stati pubblicati sul sito del Centro, i vincitori sono stati avvertiti, la cerimonia di premiazione è stata fissata per il giorno 28 marzo. Come sempre è questo il momento per chiedersi a cosa serve lo scrivere. Il dibattito, ovviamente non è semplice, coinvolge esperti e studiosi delle più varie discipline.

Mi piace, però, anche per sdrammatizzare un po', privilegiare la tesi di Ennio Cavalli nel suo "La cosa poetica ovvero Le avventure di un detective dell'imprevisto" per i tipi di Archinto.

L'autore afferma, piuttosto originalmente, che l'educazione alla poesia, io aggiungo alla letteratura in genere, sarebbe la soluzione di molti problemi, "aumenterebbe le difese immunitarie di tutto un popolo, addirittura sarebbero più efficienti il sistema sanitario e la raccolta differenziata... più facile fermare la violenza sulle donne e aiutare i giovani a vivere da giovani il loro futuro". Una tesi ardita, ma in fondo cosa costa crederci, sarebbe molto bello se fosse vera. ☆

* Vicepresidente Centro Culturale Antonianum e Presidente della giuria del Premio Letterario del CCA.



Scrittura creativa

Ha preso il via agli inizi di febbraio il nuovo laboratorio di scrittura creativa tenuto da Anna Maltese, e che si svolge presso i locali della nostra biblioteca. Il corso, che si svolgerà nell'arco di dieci incontri, è finalizzato alla tecnica di composizione di racconti brevi e all'ideazione e sviluppo di un romanzo. Visto il successo incontrato dall'attività, sono allo studio nuove iniziative per la prossima primavera.

Le attività dell'Antoniano Prossimamente

Febbraio

Arte e Architettura a Milano nel secondo dopoguerra
La ricostruzione

Dopo i fasti del Liberty, del Déco e del modernismo degli anni '30, Milano punta al rinnovamento e progetta il futuro.

Sabato 28 - ore 15.30

Biblioteca dell'Antoniano
Relatore: **Mario Quadraroli**

Marzo

Premio Letterario 2014 Premiazione

Con letture di brani scelti dei lavori premiati

Sabato 28 marzo - ore 15.30

Biblioteca dell'Antoniano

Aprile

Sotto sopra

Una cavalcata nella storia di Milano e le sue trasformazioni
A cura di **Clara Monesi**
con il gruppo "I Raddomanti"

Sabato 18 aprile - ore 15.30

Biblioteca dell'Antoniano

Da confermare

Giugno

Premio Letterario XVI edizione

Per informazioni, bando di concorso e regolamento:

www.centroculturaleantonianum.it
info@centroculturaleantonianum.it

I NOBEL

il tema della letteratura indiana. Nato da genitori indiani nell'isola caraibica di Trinidad, vince il Nobel nel 2001 con la seguente motivazione: "Per aver unito una descrizione percettiva ad un esame accurato incorruttibile, costringendoci a vedere la presenza di storie soppresse." I suoi romanzi, infatti, sono tesi a narrare e a descrivere i problemi della società indiana postcoloniale, ma anche quelli di paesi convertiti all'islamismo (Pakistan ed Iran, ad esempio), che ne hanno adottato gli aspetti più estremisti. Ne abbiamo un esempio significativo nei libri "Una via nel mondo" e "Fedeli a oltranza".

Ungherese e sopravvissuto ai campi di sterminio è **Imre Kertész**. La sua opera, in parte assimilabile a quella del nostro Primo Levi, tratta proprio di questa esperienza, in modo specifico nella trilogia "Essere senza destino", "Fiasco", "Kiddisch per il bambino non nato".

J. M. Coetzee è scrittore e saggista sudafricano, schieratosi sempre contro ogni forma di violenza, dall'apartheid al maltrattamento degli animali; da "Vergogna", una delle sue prime opere, all'ultima "L'infanzia di Gesù", dove non ritroviamo affatto una narrazione evangelica, ma un delicato rapporto padre-figlio in un'atmosfera sospesa che suscita poche certezze e tanti interrogativi.

Ad aggiudicarsi il nobel 2004 è una donna, la scrittrice e drammaturga austriaca **Elfriede Jelinek**. Di origine ebraica e appartenente a una famiglia dell'alta borghesia, visse da ragazzina con sofferenza quell'atmosfera fatta di obblighi e di restrizioni, soprattutto a causa della madre che la costrinse a studiare vari strumenti musicali, avendo programmato per lei una carriera di questo tipo. Legata a

questa esperienza è la sua opera più famosa "La Pianista", da cui nel 2001 fu tratto l'omonimo film, aperta denuncia di un mondo formale, che sacrifica all'apparenza l'autenticità della persona.

Harold Pinter è sicuramente uno dei vincitori del Nobel più conosciuti dal grande pubblico, per via della sua produzione teatrale rappresentata in tutto il mondo. Il suo è stato definito "teatro della minaccia", per via delle atmosfere inquietanti che rappresentano l'ambiguità del quotidiano. "The caretaker" ("Il guardiano"), che ricalca in qualche modo le atmosfere surreali del celeberrimo "Aspettando Godot" di Beckett, ne è uno degli esempi più significativi.

Al turco **Orhan Pamuk**, vincitore nel 2006, si deve l'impegno di diffondere e far incontrare culture diverse; i suoi romanzi alternano narrazioni fiabesche della sua tradizione a vere e proprie analisi e denunce del conflitto tra islamismo e occidentalismo, della persecuzione delle minoranze (in particolare di quella curda) e delle trasformazioni sociali repentine a cui vecchie e nuove generazioni, per aspetti diversi, non sono in grado di far fronte.

Nel 2007 ecco di nuovo una donna affacciarsi al Nobel: è **Doris Lessing**, scrittrice poliedrica, anticonformista, forte di un'esperienza personale che l'ha vista nascere in Persia (l'attuale Iran), vivere in Africa e poi stabilirsi in Inghilterra. Si è cimentata in romanzi di ogni genere, spaziando dalla fantascienza alla politica, ma sicuramente il suo libro più famoso rimane "Il taccuino d'oro", considerato il manifesto del movimento femminista. È proprio questa capacità di indagare il mondo femminile che le è valsa l'ambito premio.

Esploratore e cantore di un'esperienza che spazia su vari luoghi del pianeta è anche il vincitore dell'anno successivo: **Jean Marie Gustave Le Clézio**. Le città del



mondo, col loro fascino e la loro aggressività, il viaggio come iniziazione e il gusto dell'avventura sono gli ingredienti dei suoi romanzi e resoconti, fra i quali citiamo "Il posto delle balene", "Terra amata", "Il continente invisibile".

A **Herta Müller**, tedesca, ma nata in Romania, viene assegnato il Nobel 2009. I suoi libri attingono alla propria esperienza sotto la dittatura. Infatti il suo romanzo-denuncia (pubblicato anni dopo, in Italia, col titolo "Bassure"), aveva subito nella versione rumena pesanti censure. L'ultima sua opera tradotta in italiano è "Il paese delle prugne verdi".

Anche per ciò che riguarda l'opera dello scrittore peruviano (naturalizzato spagnolo) **Mario Vargas Llosa**, vincitore nell'anno successivo, assistiamo a episodi di pesante censura da parte del governo di cui denuncia brutalità e ingiustizie; il suo primo libro "La città dei cani", venne inizialmente addirittura bruciato.

Mutuando un'espressione del mondo calcistico, possiamo affermare che nel 2011 il Nobel "gioca in casa": è infatti svedese il vincitore, **Tomas Tranströmer**, che si aggiudica il premio con la seguente motivazione: "Attraverso le sue immagini condensate e traslucide, ci ha dato un nuovo accesso alla realtà". È un'opera di poesia, infatti, quella che gli ha regalato fama a livello europeo: "Il grande enigma". Un'antologia delle sue poesie "Poesia dal silenzio", è stata pub-

blicata dall'editore Crocetti.

Ci ritroviamo in Cina per leggere le opere del vincitore 2012: **Mo Yan**. "Sorgo rosso", da cui è stato tratto l'omonimo film dal regista Zhang Yimou, è la sua opera più celebre. Mo Yan è uno degli autori più amati in patria. Al contrario di Gao Xingjian, di cui abbiamo parlato all'inizio, non è un dissidente, anzi, è stato più volte accusato di essersi piegato al governo e di "far parte del sistema". Perché allora questo Nobel? Indubbiamente, al di là delle posizioni politiche, per sua la capacità di descrivere quella Cina passata da un'economia rurale, a quella maoista, a quella capitalista degli ultimi anni.

Lo scorso anno abbiamo letto i racconti dell'ultima vincitrice: **Alice Munro**. Canadese, soprattutto attraverso il genere del racconto ha saputo indagare l'animo umano fatto di pensieri, di ricordi, di segreti custoditi con cura. Numerosissima la sua produzione: dalla sua prima raccolta, risalente al 1968 "La danza delle ombre felici" a "Lasciarsi andare" e "Uscirne vivi", le sue ultime produzioni.

Il Premio Nobel del 2014

Se la vincitrice dell'edizione 2013 aveva destato sorpresa (una donna che scrive racconti e che non appare mai in televisione) ma poteva vantare uno zoccolo durissimo di fan, lo scrittore francese di origini italiane **Patrick Modiano**, che si è aggiudicato nel 2014 il premio assegnato dall'Accademia Reale Svedese, è uno scrittore semi sconosciuto fuori dal suo Paese.

Modiano, 69 anni, è il 15° scrittore di nazionalità francese a vincere il più prestigioso premio letterario del mondo. La motivazione dell'Accademia di Svezia è stata: "per l'arte della memoria con cui ha evocato i più inafferrabili destini umani e svelato la vita e il mondo sotto l'Occupazione". Quello dell'Occupazione tedesca è uno dei temi ricorrenti nella sua



narrativa: pur essendo nato subito dopo, Modiano è sempre stato interessato a capire ciò che i genitori avevano vissuto durante quegli anni. La ricerca dell'identità e l'incapacità di comprendere la società e i suoi cambiamenti sono le altre sue ossessioni, tanto che spesso i suoi personaggi si comportano come dei veri «archeologi della memoria».

Nato a Boulogne-Billancourt, periferia occidentale di Parigi, il 30 luglio 1945, due mesi dopo la fine della Seconda Guerra mondiale, ha avuto un'infanzia difficile: è cresciuto con i nonni materni e il fratello Rudy, la cui morte a 10 anni segnerà la fine della spensieratezza dell'infanzia. Modiano è stato allievo di Raymond Queneau, che svolgerà un ruolo importante in tutta la sua carriera come fonte di ispirazione: questo scrittore resterà uno dei suoi più grandi sostenitori e lo introdurrà negli ambienti letterari della capitale facendogli conoscere l'editore Gallimard con il quale pubblica il suo primo romanzo, "La Place de l'Etoile" nel 1967.

Schivo e restio a concedere interviste, Modiano è conosciuto soprattutto per il suo romanzo "Rue des Boutiques Obscures" che vinse il Goncourt nel 1978. Il suo penultimo romanzo, "L'erba delle notti" è stato pubblicato a dicembre 2014, mentre la sua opera più recente, "Pour que tu ne te perdes pas dans le quartier", uscirà per Einaudi, il suo editore italiano, nel corso dell'anno. Anche questo Nobel per la Letteratura è andato a un autore di nicchia, che grazie al premio avrà una chance di essere conosciuto a un pubblico più vasto.



ACQUISIZIONI RECENTI

Una selezione delle ultime opere acquisite dalla Biblioteca del Centro Culturale Antonianum

•••Narrativa

J. Echenoz

'14
Adelphi, 2014 - Narr D 1759

G. van Straten

Storia d'amore in tempo di guerra
Mondadori, 2014 - Narr D 1758

R. Nigro

Il custode del museo delle cere
Rizzoli, 2013 - Narr D 1757

A. Oz

Giuda
Feltrinelli, 2014 - Narr D 1756

A. Vitali

Biglietto, signorina
Garzanti, 2014 - Narr D 1755

G. Simenon

I clienti di Avrenos
Adelphi, 2014 - Narr D 1754

M. Venturi

Niente per caso
Rizzoli, 2014 - Narr D 1753

B. Tobagi

Una stella incoronata di buio
Einaudi, 2013 - Narr D 1752

K. Follett

I giorni dell'eternità
Mondadori, 2014 - Narr D 1751

S. Vassalli

Terre selvagge
Rizzoli, 2014 - Narr D 1750

F. Piccolo

Il desiderio di essere come tutti
Einaudi, 2013 - Narr D 1749

M. Haruki

L'incolore Tazaki Tsukuru...
Einaudi, 2014 - Narr D 1748

P. Modiano

Dora Bruder
Guanda, 2011 - Narr C 2268

M. Yousafzai

Io sono Malala
Garzanti, 2013 - Narr C 2279

S. Arango

La verità e altre bugie
Marsilia, 2015 - Narr C 2278

C. Chinnici

È così lieve il tuo bacio sulla fronte
Mondadori, 2013 - Narr C 2277

A. Scurati

Il padre infedele
Bompiani, 2013 - Narr C 2276

E. Loewenthal

La lenta nevicata dei giorni
Einaudi, 2013 - Narr C 2275

E. Lanza

Il matto affogato
Salani, 2013 - Narr C 2274

C. Abate

Il bacio del pane
Mondadori, 2013 - Narr B 2549

V. Chandra

Amore e nostalgia a Bombay
Mondadori, 2011 - Narr B 2548

H. Mankell

Prima del gelo
Mondadori, 2009 - Narr C 2547

S. Casati Modigliani

La moglie magica
S & Kupfer, 2014 - Narr B 2545

M. Malvaldi

Il telefono senza fili
Sellerio, 2014 - Narr A 720

B. Pastor

La strada per Itaca
Sellerio, 2014 - Narr A 721

G. Fontana

Morte di un uomo felice
Sellerio, 2014 - Narr A 722

•••Storia

R. J. Vecoli - F. Durante

Oh capitano
La favolosa vita di C. Moreno (1831-1901)
Marsilio, 2014 - Storia C 637

M. Axworthy

Breve storia dell'Iran
Einaudi, 2010 - Storia C 636

Il consiglio del bibliotecario

T. Piketty

Il capitale nel XXI secolo
Bompiani, 2014 - Econ. C 112

"Il libro più importante dell'anno e forse del decennio, un'opera superba, che cambierà il modo in cui pensiamo la società e ci occupiamo di economia". Così è stato definito da parte di Paul Krugman, premio Nobel 2008 per l'economia, questo ambizioso saggio di Thomas Piketty che si propone di analizzare le grandi dinamiche che guidano l'accumulo e la distribuzione del capitale nell'economia odierna.

Volontari in biblioteca

Il CCA esamina candidature per turni in biblioteca. Se interessati, inviate un curriculum via e-mail a:

info@centroculturaleantonianum.it oppure via fax a: 02/733327